

## Associazione Culturale "per la Rinascita di Livorno A.P.S."



### Campagna di ascolto per la formazione del Piano Operativo e la revisione del Piano Strutturale

**Assemblea Cittadina del 10/12/2020. I temi dello spazio pubblico: manutenzione, gestione, valorizzazione dei luoghi al servizio delle relazioni di prossimità**

Associazione "Per la Rinascita di Livorno"  
Renato Butta.

### Chi siamo

L'associazione "per la Rinascita di Livorno" è una libera associazione nata pochi anni fa (2016) dall'iniziativa di livornesi che hanno maturato una lunga esperienza nella gestione della cosa pubblica e di aziende private. Un'esperienza che non hanno voluto che fosse dispersa ma, al contrario, che fosse messa al servizio della città con l'obiettivo principale di concorrere ad una ripresa economica e sociale.

### La posizione dell'Associazione rispetto al PS.

L'associazione in seguito all'adozione del nuovo Piano Strutturale, ha avanzato alcune osservazioni alla proposta presentata dall'amministrazione comunale, in quanto ritiene il Piano strumento principe di conoscenza e programmazione dello sviluppo urbanistico, economico e sociale per una visione strategica della città.

Le nostre analisi ci hanno portato alla fondamentale conclusione dell'assenza nel PS di una missione e di una visione per la città dei prossimi vent'anni, la percezione della mancanza di una strategia di sviluppo sostenibile che possa dare risposte e contribuire al superamento di una conclamata crisi di questo territorio, sotto tanti profili: occupazionali, strutturali, ambientali, sociali.

Da qui vogliamo partire per dare un contributo in questa sede, in quanto riteniamo che ogni riflessione relativa alla città, come quella che facciamo oggi e faremo domani, deve essere collocata in un contesto di coerenza con un'idea della città che vogliamo.

### Proposte e contributi per una visione della città.

Coerenti con quanto appena detto, l'Associazione ha colto gli appuntamenti delle elezioni comunale nel 2019 e di quelle regionali del 2020, per raccogliere idee, proposte e progetti, pubblicate in due libri e quindi consegnate ai candidati amministrativi, previa presentazione anche pubblica.

In questi documenti si evidenzia la nostra visione prospettica di città, nella quale collocare anche l'argomento del dibattito di oggi. Tra i due documenti c'è stata la prima ondata del Covid, che ha influenzato non poco le nostre riflessioni sul futuro.

I testi dei due volumi sono disponibili sul sito dell'associazione, e si intitolano "Livorno 2019 idee e proposte per una rinascita possibile", e "Livorno, porta a mare della Toscana":

## Associazione Culturale "per la Rinascita di Livorno A.P.S."

<http://www.rinascitalivorno.altervista.org/>

Invito in particolare i tecnici dell'amministrazione e i futuri estensori dei previsti strumenti urbanistici, qualora non l'abbiano già fatto, a leggere i contributi espressi che riguardano non tutti, ma molti argomenti e temi economici- sociali- ambientali e territoriali, che possono aiutare a costruire o revisionare, e forse a capire meglio la città di Livorno, e la sua collocazione in un contesto di area vasta.

Il tema dello spazio pubblico posto oggi nelle sue articolazioni, si confà più ad un aspetto di dettaglio, che d'insieme, quale può essere un PS o un PO.

Questa fase di ascolto ci appare orfana degli obiettivi strategici che un'AC, che saranno esplicitati nel documento preliminare con l'avvio del procedimento per la formazione degli strumenti urbanistici. Inoltre ci chiediamo il perché questa AC abbia scelto proprio questi temi (gli spazi pubblici e l'animazione urbana) per le due giornate dedicate all'assemblea pubblica, invece che altri ( ad es. la riqualificazione e la rigenerazione urbana, il lavoro e l'economia, lo sviluppo sostenibile...)

L'aspetto che maggiormente abbiamo affrontato nelle nostre riflessioni è la manutenzione e la valorizzazione, intesi non tanto come spazio pubblico, ma come "del territorio", che costituisce un insieme ben più ampio.

### **Cosa intendiamo per manutenzione e valorizzazione.**

Manutenzione e valorizzazione, per noi, significa il recupero ad usi e funzioni degli spazi non utilizzati o male utilizzati, delle aree dismesse, è la riqualificazione degli edifici e degli spazi urbani, è cura del territorio, è tutela dei valori storico-architettonici ed ambientali.

In questo senso ci è possibile portare un contributo a questa assemblea.

### **Progettare per aree omogenee.**

Una prima riflessione riguarda gli spazi, le aree di città che dovrebbero essere contestualmente prese in considerazione nella pianificazione urbanistica al livello di PO.

Abbiamo criticato il PS per un'eccessiva frammentazione del territorio in UTOE, il che impedisce una coerente progettualità degli spazi e delle funzioni. Abbiamo sottolineato, per contro, la necessità di procedere per master plan di parti di città chiaramente interconnesse, segnalando almeno alcune:

- L'interfaccia porto-città: dall'ex cantiere Orlando, alla Stazione Marittima, comprendendo il Rivellino, Forte san Pietro, Dogana d'Acqua e la stazione San Marco;
- L'area sportiva comprendente l'area stadio, l'ippodromo Caprilli, villa Letizia;
- L'area ospedaliera, il parco Pertini, il Gymnasium, il Cisternone, il complesso scolastico;

Per queste aree è possibile, una volta definiti con dei master plan funzioni e destinazioni, intervenire, in rapporto col privato quando necessario, anche sugli spazi pubblici. Ad esempio non scordiamoci che anche i Fossi Medicei sono degli spazi pubblici su cui riflettere.

In queste aree urbane l'associazione ha individuato nei documenti a cui facevo riferimento, strategie, proposte e progetti; ad essi si rimanda per i necessari approfondimenti.

### **Manutenzione e resilienza.**

Un altro tema che sta a cuore dell'associazione è la resilienza del territorio.

## Associazione Culturale "per la Rinascita di Livorno A.P.S."

Il territorio livornese, per configurazione orografica e per le attività umane in esso insediate, è vulnerabile e quindi soggetto a crisi che vanno prevenute ed affrontate in maniera da renderlo maggiormente capace di fare fronte ad eventi traumatici naturali e no. Va dunque aumentata la sicurezza idraulica ed industriale, e diminuiti gli impatti ambientali; rafforzando la sua resilienza, la comunità sarà più pronta a reagire ad eventi negativi e, per contro, approfittare delle opportunità, e quindi meglio adattarsi al cambiamento.

Quindi dobbiamo cogliere l'occasione della Next Generation EU per una trasformazione Green della città, ed intervenire sulla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, contemporaneamente aumentando la sua sicurezza sismica, continuare l'azione di messa in sicurezza del territorio da un punto di vista idrogeologico e ambientale, intervenendo col recupero delle aree da bonificare, ed attraverso un'azione costante di manutenzione, cura e tutela del territorio.

Sviluppo sostenibile, transizione verde, qualità della vita e degli spazi, innovazione, formazione, lavoro, economia circolare, equità, non devono limitarsi ad essere degli slogan di moda, ma i riferimenti a cui ispirare l'azione per una rinascita della città non solo in senso fisico, ma anche culturale e sociale.

L'associazione ha cercato, nei suoi documenti messi a disposizione di chi governa il territorio, di declinare questi aspetti per la nostra città quale componente di un insieme più ampio, di area vasta e regionale, ed europeo, nel quale Livorno deve svolgere il ruolo che gli spetta.

### **Il patrimonio edilizio pubblico.**

In questo momento gli incentivi statali in tema di edilizia, espressi in varie forme, costituiscono una grande occasione che il privato sta utilizzando a piene mani; in questa direzione deve agire il settore pubblico.

Livorno ha un vasto patrimonio di alloggi pubblici: circa 10 mila nella provincia di cui circa 7 mila nella città, il più vasto in Toscana dopo quello di Firenze. Si tratta di un patrimonio che, per la sua parte più vetusta, necessita di interventi di riqualificazione edilizia ed urbanistica.

Comune proprietario e Casalp gestore degli immobili di E.R.P., ai quali bisogna dare atto che si sono attivati, dovrebbero affiancare l'azione di intervento sul singolo fabbricato, con progetti di riqualificazione di interi isolati urbani e delle relative aree di pertinenza. Ciò è possibile anche in un rapporto col privato, con l'interesse comune di elevare la qualità degli spazi pubblici, favorire le relazioni di prossimità, incrementare i servizi di vicinato, in una parole riprogettare parti di città in maniera più etica, solidale e sostenibile.

E' peraltro questo un compito del PO.

Concludo, esprimendo la disponibilità della nostra associazione ad un dialogo costruttivo anche di confronto diretto con l'AC, nelle forme che riterrà opportuno attivare.

Livorno, 10 dicembre 2020